

Spagna CR7 verserà al Fisco 18,8 milioni: «Tutto perfetto»



Cristiano Ronaldo (33 anni) arriva alla Corte a Madrid con la compagna Georgina Rodriguez (23 anni)

Ronaldo in tribunale:
maxi multa e passerella

di Paolo Tomaselli

Cristiano Ronaldo patteggia con il Fisco spagnolo. Cr7 evita il carcere pagando una «multa» di 18,8 milioni. La «passerellata del disonore» verso il tribunale di Madrid, però, si è svolta tra sorrisi, saluti e richieste di autografi. alle pagine 38 e 39

Ronaldo era ancora un ragazzino. Spunta solo qualche cartello artigianale: «Gioco sporco, cattivo Cristiano» e «Più hai, meno paghi». Ma l'accoglienza fuori non è certo aggressiva, perché

🔒 Caso chiuso

CR7 patteggia col Fisco spagnolo: carcere evitato con 18,8 milioni «Tutto perfetto»

«Todo perfecto, claro». Cristiano non fa una piega, né quando entra né quando esce, dopo 50 minuti, dal tribunale di Madrid con 18,8 milioni in meno. Occhiali scuri dopo la partenza all'alba da Torino, il giocatore stringe la mano della fidanzata Georgina e costeggia la foresta di telecamere e fotografi con naturalezza. CR7 aveva chiesto inutilmente la possibilità di entrare in tribunale attraverso il garage, per evitare la «passerellata del disonore» che però si è svolta tra sorrisi, saluti e l'autografo al quadro della Champions vinta dal Madrid nel 2000, quando



«Passerellata del disonore» Cristiano Ronaldo con la fidanzata Georgina all'ingresso del tribunale di Madrid (Afp)



Ronaldo a Madrid ha lasciato ricordi impossibili da cancellare. In effetti la pensa così anche il fisco spagnolo: Ronaldo ha patteggiato la pena pecuniaria e 23 mesi di carcere (commutati in altri 400 mila euro di multa) per aver eluso dal 2010 al 2014, 14,7 milioni di euro (poi diventati 5,7 in seguito a un accordo), derivati dai diritti di immagine. Ceduti prima a una società scudo delle Isole Vergini e poi a una società irlandese per non pagare le tasse in Spagna. Una architettura societaria creata secondo l'accusa nel 2010, nel secondo anno di permanenza spagnola del giocatore. Un caso che ricorda quello di Leo Messi (in quel caso però la responsabilità del padre «salvò» l'immagine del campione, ma anche quello di mezzo Real Madrid di

97

milioni di euro di entrate per Ronaldo nel 2018 (secondo *Forbes*) tra ingaggi e sponsor: è il 3° atleta più ricco del mondo dietro il pugile Mayweather e il rivale Lionel Messi

ieri e di oggi: Xabi Alonso, ieri in tribunale prima di Ronaldo, Modric, Marcelo, Di Maria, oltre a Falcao e Mascherano. Senza dimenticare un certo Diego Armando Maradona, che ha un contenzioso tuttora aperto col fisco in Italia: «Sì, perché se Ronaldo avesse commesso lo stesso reato nel nostro Paese non ci sarebbero state grosse differenze di trattamento rispetto alla Spagna — spiega l'avvocato Gianluca Boccalatte, partner dello studio Biscozzi Nobili —. La novità è che per il periodo iniziale della sua residenza in Italia il portoghese ha l'opportunità di godere di un regime agevolato di 100 mila euro forfettizzati sui redditi provenienti dall'estero. Il carcere? Si tratta di una sospensiva e un'altra condanna in Spagna potrebbe costare al giocatore la

detenzione». Non per nulla i guai col fisco spagnolo hanno avuto un loro peso nella scelta di Ronaldo di lasciare il Real Madrid dopo nove anni e venire alla Juventus: l'accordo firmato ieri risale alla scorsa primavera e a differenza del caso Mayorga riaperto in Nevada non ha certo colto di sorpresa il giocatore e il suo entourage. Ma non per questo è stato meno pesante da affrontare. Per l'immagine e per le tasche. Anche se la multa scalfisce una piccola parte delle entrate dell'azienda di CR7, terzo atleta più ricco al mondo secondo *Forbes* nel 2018, con 108 milioni di dollari di entrate (poco meno di 97 milioni di euro), tra ingaggi e sponsorizzazioni varie.

Paolo Tomaselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA